



SviluppoItalia
Molise



POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

ASSE I – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.1.1 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”

**AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 75 DEL
26/05/2018 DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO**

DISCIPLINARE DEGLI OBBLIGHI

Disciplinare degli Obblighi

Tra

Regione Molise, in seguito denominata "Regione", con sede in Campobasso, alla Via Genova n. 11, Partita IVA e CF 00169440708, rappresentata dal Dirigente regionale Dott.ssa Lorella Palladinonato a Campobasso(CB) il 24/02/1961, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Responsabile del "Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020 in Materia di Aiuti", nonché Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'Avviso, domiciliata presso la sede dell'Ente;

E

il/la _____ libero _____ professionista/ditta individuale/società/associazione/raggruppamento _____, in seguito denominato/a anche "Beneficiaria", con sede legale a _____, in via _____, n. _____, Partita IVA _____ e Codice Fiscale _____, iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (____) n. _____, ovvero iscritta all'albo professionale _____ di _____ dal _____ n. iscrizione _____; in persona del legale rappresentante _____ nato a _____ il _____ (Documento di riconoscimento _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____);

Premesso

- 1) che l'Avviso Pubblico 1.1.1, in seguito denominato Avviso, è emanato nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse I – Attività 1.1.1 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi ", approvato dalla Commissione Europea in data 14 luglio 2015 - Decisione C(2015) 4999 final modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8984 final del 19.12.2018;
- 2) che l'Avviso concorre all'Attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3);
- 3) che l'Avviso si propone l'obiettivo di sostenere progetti che prevedono la collaborazione tra imprese, Università, Centri di ricerca, altri soggetti dell'industria, della ricerca e aggregazioni pubblico private in materia di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti e nuovi servizi;
- 4) che l'Avviso si rivolge anche ai liberi professionisti che, per effetto dell'articolo 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste per la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020;
- 5) che l'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo regolamento;
- 6) che i criteri, la misura e le modalità di concessione degli incentivi sono indicati nell'Avviso stesso e nei suoi allegati;
- 7) che la Beneficiaria ha presentato la domanda di agevolazione in data _____, identificativo MoSEM n. _____ e protocollata con il n. _____;
- 8) in caso di aggregazioni, che le imprese aderenti hanno conferito un mandato collettivo speciale con rappresentanza al Sir./ra _____, legale rappresentante del soggetto capofila _____, come da atto di conferimento di incarico o contratto di rete parte integrante del presente disciplinare;
- 9) che il piano d'impresa presentato dalla Beneficiaria consiste nella _____;
- 10) che l'Avviso sopra richiamato ha affidato a Sviluppo Italia Molise con il supporto di esperti individuati d'intesa con l'Autorità di Gestione, l'incarico di provvedere all'istruttoria delle domande di agevolazione;
- 11) che il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE

Molise 2014-2020 in materia di Aiuti -Responsabile Unico del Procedimento (RUP)-, preso atto del dossier di valutazione trasmesso da Sviluppo Italia Molise, ha ammesso la Beneficiaria alle agevolazioni con Determinazione Dirigenziale n. _____ in data _____, alle condizioni più avanti indicate;

- 12) che le spese ammissibili alle agevolazioni sono soltanto quelle sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e nei 24 (ventiquattro) mesi successivi alla stipula del presente Disciplinare degli Obblighi;
- 13) che il programma d'investimento verrà realizzato dalla Beneficiaria presso la sede operativa e, segnatamente, nel comune di _____ (____), via _____;
- 14) in caso di aggregazioni, che ciascun partner realizzerà le attività del programma d'investimenti nella sede operativa, così come indicato nella seguente tabella:

| | Denominazione Partner | Partita IVA | Indirizzo della sede operativa oggetto dell'intervento |
|-------------------|-----------------------|-------------|--|
| PARTNER 1/IMPRESA | | | |
| PARTNER 2 | | | |
| PARTNER 3 | | | |
| PARTNER N | | | |

- 15) che il piano d'impresa ammesso alle agevolazioni prevede la realizzazione di un programma di investimento per un importo complessivo di spesa ammissibile pari ad Euro _____ (_____/____) ripartito così come indicato nell'allegato sub A), siglato e sottoscritto da entrambe le Parti;
- 16) in caso di aggregazioni, che ciascun partner sosterrà una quota di spesa così come indicato nella seguente tabella:

| DETTAGLIO INVESTIMENTO | | | | |
|------------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|
| | Ricerca industriale | Sviluppo Sperimentale | Industrializzazione | TOTALE INVESTIMENTO |
| PARTNER 1/IMPRESA | | | | |
| PARTNER 2 | | | | |
| PARTNER 3 | | | | |
| PARTNER N | | | | |
| Totali | | | | |

- 17) che la Beneficiaria ha dichiarato, nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegata al presente Disciplinare (allegato sub B), di non avere morosità a qualsiasi titolo nei confronti della Regione Molise e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise.

VISTA

la normativa di riferimento, ed in particolare:

Determinazione Direttoriale n. 75 del 25 giugno 2018 pubblicata sul B.U.R.M. n. 40 del 28 giugno 2018 che ha riapprovato l'Avviso Pubblico in attuazione dell'Azione 1.1.1 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi " del POR FESR FSE Molise 2014/2020;

Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020";

DGR, n. 111, del 22 febbraio 2018 che ha approvato la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali del presente Avviso;

Accordo di Programma del 27 luglio 2017 con cui il Ministero dello sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, la Regione Molise e Invitalia si sono impegnati ad attuare il Progetto di

Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area;
DGR, n 151, del 12 maggio 2017 che ha approvato i contenuti dell'Accordo di Programma;
DGR, n.153, dell'11 aprile 2016, relativa al POR Molise FESR – FSE 2014 -2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azione;
Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 agosto 2015, con il quale si è proceduto al riconoscimento della crisi industriale complessa per l'area di Venafro, Bojano e Campochiaro;
DGR, n.411 del 03 marzo 2015 avente ad oggetto: “Programma Plurifondo POR MOLISE FESRFSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, Approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14/07/2015 – Presa d'atto e ratifica finale”;
Decisione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015, con la quale è stato approvato il Programma Plurifondo POR FESR FSE Molise 2014-2020;
Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020, approvata dalla Commissione il 14 settembre 2014;
Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 27 giugno 2014, avente ad oggetto la “Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;
Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e, in particolare, l'articolo 25, che disciplina gli “Aiuti ai progetti di ricerca e sviluppo”;
Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e Allegato I al citato regolamento (UE) n. 651/2014, contenenti la definizione di piccola e media impresa, nonché il Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005, con il quale sono adeguati i criteri di individuazione di piccole e medie imprese alla disciplina comunitaria;
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".;
Legge 07 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

tutto ciò premesso tra le Parti si stabilisce quanto segue:

Art. 1 Premesse.

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

Art. 2 Concessione delle agevolazioni.

2.1La Regione concede alla Beneficiaria, che accetta:

un contributo in conto capitale dell'importo massimo di Euro _____
(_____/_____), a fronte del programma d'investimento di cui in premessa, il quale prevede spese per Euro _____ (_____/_____) ammissibili alle agevolazioni, ex art. 7 dell'Avviso e come indicato nell'allegato sub A).

In caso di aggregazioni, il contributo concesso sarà versato dalla capofila ai soggetti mandatari secondo le quote spettanti indicate nella seguente tabella:

RIPARTIZIONE CONTRIBUTO

| | Denominazione Partner | Partita IVA | Ricerca industriale | Sviluppo Sperimentale | Industrializzazione | TOTALE contributo |
|-------------------|-----------------------|-------------|---------------------|-----------------------|---------------------|-------------------|
| PARTNER 1/IMPRESA | | | | | | |
| PARTNER 2 | | | | | | |
| PARTNER 3 | | | | | | |
| PARTNER N | | | | | | |
| Totali | | | | | | |

2.2 Tale contributo è concesso alla Beneficiaria ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) e s.m.i., relativamente agli investimenti in attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis), relativamente ai programmi di industrializzazione se previsti.

2.3 Il codice CUP del progetto è il seguente: _____ - il codice COR (Registro Nazionale Aiuti) del progetto è il seguente: _____.

Art. 3 Aumento o riduzione della spesa ammissibile.

3.1 L'importo massimo del contributo concedibile previsto all'articolo 2.1 rimarrà invariato anche se nel corso della realizzazione del piano d'impresa saranno intervenuti aumenti della spesa complessivamente ammissibile, anche se conseguenti a modificazioni o variazioni delle singole voci di spesa e/o di costo.

3.2 Se, al contrario, saranno intervenute diminuzioni della spesa ammissibile, rimanendo inalterata la validità, la funzionalità e la finalità originaria del piano di spesa rispetto all'iniziativa proposta, e comunque non inferiori al 40% della spesa ammissibile o alla soglia minima prevista dall'art.5, c.2, lettera b), dell'Avviso, l'ammontare del contributo sarà ridotto rispetto all'importo inizialmente concesso, secondo i parametri previsti dall'Avviso, dall'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per categoria) e dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (de minimis).

Art. 4 Scopo delle agevolazioni.

4.1 Le agevolazioni indicate nell'art. 2 che precede sono concesse dalla Regione alla Beneficiaria all'esclusivo scopo di concorrere alla realizzazione del suo progetto d'impresa descritto al punto n. 9 delle premesse, nonché nell'allegato sub A).

4.2 La destinazione delle agevolazioni ad usi diversi dalla realizzazione del progetto d'impresa descritto nei punti n. 15/16 delle premesse, nonché nell'allegato sub A), determina la revoca delle agevolazioni concesse.

Art. 5 Spese ammissibili.

5.1 Sono ammesse alle agevolazioni le spese indicate nell'Avviso pubblico e quelle espressamente indicate nel Manuale di rendicontazione dell'Azione 1.1.1 nonché quelle indicate dalla normativa comunitaria attualmente in vigore.

5.2 Sono ammissibili i costi necessari per la realizzazione del progetto strettamente legati alle attività di *ricerca industriale* e *sviluppo sperimentale* e, se prevista, di *industrializzazione dei risultati*, sostenute esclusivamente dai beneficiari.

5.3 Per la realizzazione dei progetti finanziati, relativamente allo svolgimento di attività di *ricerca industriale* e *sviluppo sperimentale* sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a. spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione). Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato);

b. spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato anche con esperienza inferiore a 10 anni. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% della spesa indicata al punto precedente;

c. spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione,

per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. In caso di acquisto, sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500 €;

d. spese relative all'acquisto di immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati nel progetto. Relativamente agli immobili ed ai terreni, sono considerati ammissibili unicamente i costi dell'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi contabili vigenti. Il costo ammissibile è calcolato in base ad una perizia giurata che attesti il valore di mercato del bene. Per quanto attiene l'acquisto dei terreni, la spesa ammissibile non può superare il 10% della spesa totale ammissibile relativa ai precedenti punti a), b) e c);

e. spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate all'*industrializzazione*, al marketing e alla comunicazione;

f. realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota: Spese per materiali e lavorazioni direttamente e specificatamente imputabili alla produzione del prototipo, dimostratore o impianto pilota, nella misura massima del 20% della spesa totale ammissibile relativa ai precedenti punti a), b), c), d) ed e). In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni;

g. spese generali supplementari e altri costi di esercizio, nonché le spese di disseminazione dei risultati, direttamente imputabili al progetto. La rendicontazione delle spese generali indirette, viene ammessa ad un tasso forfettario fino al 15% delle spese di cui ai precedenti punti a) e b), (conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

h. costi relativi alle fidejussioni assicurative e/o bancarie.

5.4 Le spese per il personale di cui alle lettere a) e b) è commisurata al valore della retribuzione annua lorda di base (con esclusione dei compensi per straordinario, diarie e ogni altro emolumento ad personam) riscontrato nel CCNL di riferimento applicabile e limitatamente alla durata del progetto presentato. Ulteriori specifiche verranno previste all'interno del Manuale di rendicontazione.

5.5 Relativamente all'attività di *industrializzazione*, sono ammissibili le spese relative all'acquisto di impianti specifici, non a carattere generale, macchinari e attrezzature strettamente correlati allo sfruttamento industriale dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo.

5.6 Sono escluse dalle agevolazioni le spese così come indicate nell'Avviso pubblico a cui si fa espresso rinvio e nel Manuale di rendicontazione.

5.7 Le spese sopra indicate sono ammesse al netto di IVA, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati.

5.8 Le spese di cui ai precedenti commi 5.3 e 5.5 sono ammissibili solo se sostenute in data successiva alla presentazione della candidatura e se realizzate entro 24 mesi dalla stipula del Disciplinare degli Obblighi.

Art. 6 Obbligazioni della Beneficiaria.

La Beneficiaria si obbliga nei confronti della Regione:

- a) a realizzare, entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, il programma di investimento indicato al punto 9 delle premesse, nonché nell'allegato sub A) (per il quale sono comunque fatte salve le variazioni del programma d'investimento di cui al successivo articolo 12);
- b) a presentare la richiesta del saldo delle agevolazioni del programma di investimento e la relativa documentazione allegata entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dallo scadere dei 24 (ventiquattro) mesi successivi alla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi;
- c) a mantenere i requisiti previsti per l'accesso alle agevolazioni;
- d) a dare tempestiva comunicazione alla Regione Molise dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 5 (cinque) anni a far data dall'erogazione del saldo;
- e) a non trasferire fuori dalla propria sede operativa, né ad alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nel programma d'investimento, senza l'autorizzazione della Regione, i beni mobili e i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni, per un periodo di 5 (cinque) anni con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;

- f) a consentire, in ogni fase del procedimento, e comunque fino a 5(cinque) anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, controlli ed ispezioni sull'iniziativa agevolatada parte della Regione e da organismi statali o europei competenti in materia, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- g) a comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione Molise, qualunque variazione della sede, dell'atto costitutivo, dello statuto, del piano di spesa per e della compagine sociale;
- h) ad adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 15 del presente Disciplinare;
- i) ad adempiere agli obblighi di monitoraggio di cui all'articolo 16 del presente Disciplinare;
- j) ad effettuare i pagamenti dovuti per la realizzazione del proprio programma d'investimento, soltanto mediante bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria ed indicare, nelle causali dei medesimi, il riferimento ai documenti a fronte dei quali è effettuato il pagamento e il Codice Unico di Progetto (CUP);
- k) a non chiedere altre agevolazioni, ovvero benefici fiscali, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.
- l) a svolgere la propria attività di impresa per un periodo non inferiore a 5(cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.
- m) a non alienare in tutto o in parte o concedere in locazione l'attività d'impresa agevolata prima che siano trascorsi 5(cinque) anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.
- n) a mantenere nella regione Molise l'unità produttiva destinataria degli aiuti per un periodo di 5(cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.
- o) ad assicurare che gli interventi realizzati siano conformi, nei contenuti e nei risultati, a quelli indicati nella domanda di ammissione al contributo;
- p) a conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 (dieci) anni dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o copia conforme all'originale;
- q) ad assicurare, in generale, la stabilità delle operazioni in conformità a quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 5(cinque) anni successivi alla erogazione del saldo delle agevolazioni;
per le grandi imprese: di assumere a tempo indeterminato almeno 2 ricercatori da coinvolgere nel progetto entro 6 mesi dall'avvio del progetto.

Art. 7 Condizioni e modalità di erogazione delle agevolazioni.

Nei limiti dell'importo massimo indicato nell'articolo 2 che precede, verificata la disponibilità delle somme di volta in volta occorrenti, le erogazioni delle agevolazioni avverranno,alternativamente, attraverso una richiesta di uno stato di avanzamento intermedio al raggiungimento di una spesa pari ad almeno il 40% dell'investimento ammesso e non superiore all'80% dello stesso,seguita da una successiva richiesta di saldo finale per l'investimento restante, oppure, attraverso una richiesta di saldo finale dell'intero progetto approvato. In ogni caso, il beneficiario può richiedere un'anticipazione non superiore al 40% (quaranta per cento) del contributo indicato nell'articolo 2 che precede. Le erogazioni delle agevolazioni saranno corrisposte alle condizioni indicate negli articoli 8,9 e 10che seguono. Tutte le erogazioni delle agevolazioni saranno subordinate alla verifica prevista all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.1.2008 (Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni) e ss.mm.ii e alla verifica di regolarità del DURC.

Art. 8 Erogazione dell'anticipazione.

8.1Stanti le condizioni di cui all'articolo 7 che precede, la Beneficiaria può richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, che verrà scomputata nell'eventuale stato di avanzamento in maniera proporzionale, svincolata dall'avanzamento del programma di spesa. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla consegna alla Regione da parte della Beneficiaria, entro il termine di 3 (tre) mesi dalla data di stipula del presente Disciplinare degli Obblighi, nelle modalità stabilite nel successivo articolo 11 ed utilizzando i modelli che saranno resi disponibili con successivo atto del RUP:

- a) richiesta di anticipazione redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria, nella quale dovranno essere indicati i riferimenti corretti del conto corrente dedicato intestato alla Beneficiaria ed i dati occorrenti all'Amministrazione regionale per la richiesta del DURC;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmentedal rappresentante legale della beneficiaria,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, che attesti:

1. l'iscrizione dell'impresa e/o delle imprese costituenti il raggruppamento nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva e che attesti, inoltre, che la stessa non sia cessata, non sia in liquidazione, non sia stata assoggettata a procedure concorsuali o esecutive e che non sussistono nei propri confronti ed a carico dell'impresa provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm;
 2. l'assenza per l'impresa e/o per le imprese costituenti il raggruppamento di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e del Sistema Regione Molise di cui all'articolo 7 della L.R. n. 16/2010, all'articolo 3 della L.R. n. 2/2012 e all'articolo 4 della L.R. n. 5/2016, da parte della Beneficiaria;
 3. la conformità agli originale dei documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, firmata digitalmente dal rappresentante legale, da tutti i soci, dagli amministratori/componenti del consiglio di amministrazione, dai componenti il collegio sindacale, dall'organo di vigilanza e dai direttori tecnici dell'impresa/delle imprese costituenti il raggruppamento, attestante:
1. l'inesistenza nei propri confronti di provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. e che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 2. la presenza e le generalità dei familiari conviventi maggiorenni;
- d) idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Molise, rilasciata da banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, primarie compagnie di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS e intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/93 e ss.mm.ii. presso la Banca d'Italia previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione, di importo pari all'intero contributo concesso;

8.2 L'erogazione dell'anticipazione sarà effettuata dalla Regione, previa acquisizione e verifica della documentazione di cui al comma 7.1 che precede, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.

8.3 La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessari integrazioni o chiarimenti.

Art. 9 Erogazione dello Stato Avanzamento Lavori (SAL).

9.1 Stanti le condizioni di cui all'articolo 7 che precede, al fine di ottenere l'erogazione del SAL relativa all'attività svolta che porti a rendicontazione una spesa pari ad almeno il 40% dell'investimento ammesso e non superiore all'80% dello stesso, la Beneficiaria dovrà presentare alla Regione, nelle modalità stabilite nel successivo art. 12 utilizzando i modelli che saranno resi disponibili con atto del RUP, gli atti e i documenti che seguono:

- a) richiesta di erogazione dello stato avanzamento lavori, firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria; nella quale dovranno essere indicati i riferimenti corretti del conto corrente dedicato intestato alla Beneficiaria ed i dati occorrenti all'Amministrazione regionale per la richiesta del DURC;
- b) scheda riepilogativa sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria nella quale siano analiticamente elencate tutte le spese realizzate con l'indicazione del numero e dell'importo di ciascuna fattura pagata e con l'indicazione di ogni altro documento dal quale risulti l'importo pagato;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria che attesti:
 1. l'avanzamento del programma d'investimento conformemente a quanto previsto nel piano d'impresa o in eventuali variazioni autorizzate e l'inizio dell'attività;
 2. l'iscrizione dell'impresa/delle imprese costituenti il raggruppamento, nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva e che non sia in liquidazione, non sia stata assoggettata a procedure concorsuali o esecutive e che non sussistono nei propri confronti ed a carico dell'impresa provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. Tale dichiarazione dovrà riportare, ove necessario, anche gli estremi dell'iscrizione agli enti previdenziali e/o all'INAIL;

3. che la Beneficiaria è in possesso tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, o permessi necessari per lo svolgimento dell'attività;
 4. l'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e del Sistema Regione Molise di cui all'articolo 7 della L.R. n. 16/2010, all'articolo 3 della L.R. n. 2/2012 e all'articolo 4 della L.R. n. 5/2016 da parte della Beneficiaria;
 5. che le fatture e gli altri documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo sono conformi agli originalie che non vi sono, né vi saranno note di credito che ne riducano l'importo.
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata digitalmente, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale, da tutti i soci, dagli amministratori/componenti del consiglio di amministrazione, dai componenti il collegio sindacale, dall'organo di vigilanza e dai direttori tecnici dell'impresa/delle imprese costituenti il raggruppamento, attestante:
1. l'inesistenza nei propri confronti di provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. e che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 2. la presenza e le generalità dei familiari conviventi maggiorenni;
- e) titolo attestante la proprietà ovvero la disponibilità dell'uso dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività finanziata. Dovrà essere indicata - nel contratto stesso o in altro idoneo documento - la destinazione d'uso dell'immobile, idonea allo svolgimento dell'attività finanziata;
- f) fatture debitamente quietanzate e/o documenti aventi eguale valore probatorio relative a tutte le spese sostenute, completi della dicitura "POR FESR FSE Molise 2014 – 2020; Azione 1.1.1 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi";
- g) estratto conto bancario/postale dal quale risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati a mezzo bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria a fronte delle fatture inviate;
- h) contratto di acquisto dei beni mobili registrati;
- i) dichiarazione del fornitore di beni e servizi;
- j) dichiarazione del fornitore per bene immobile;
- k) dichiarazione permanenza beni;
- l) dichiarazioni di quietanza liberatoria dei fornitori dei beni o servizi dalle quali risulti: l'intero pagamento del debito IVA compresa; le modalità di pagamento (numero di bonifico bancario e/o postale e/o ricevuta bancaria); che per tali fatture non è mai stato riconosciuto, né sarà riconosciuto alcuno sconto e che il prezzo pagato (IVA compresa) è stato pattuito alle normali condizioni di mercato;
- m) idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale è realizzato il progetto, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- n) relativamente ai costi del personale,
- n.1 prospetto riepilogativo delle spese del personale (Allegato 11B), recante le informazioni di ciascun addetto impiegato (nominativo, codice fiscale, qualifica, attività svolta, tipologia contrattuale, periodo di riferimento, costo medio orario, ore imputate, costo imputato, quietanza, ecc.)
 - n.2 libro unico da cui risulti il rapporto di lavoro subordinato;
 - n.3 copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
 - n.4 ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente;
 - n.5 report attività,
 - n.6 cedolino,
 - n.7 Timesheet da cui risultino le ore impegnate nel progetto;
 - n.8 documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria) e del versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze). Non sono ammessi pagamenti in contanti. Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale

dedicato;

n.9 modello F24 per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;

- o) in caso di impianti generali, copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge;
- p) in caso di brevetti e Know-how, copia del contratto di licenza o di cessione, se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM della cessione della titolarità del brevetto;
- q) in caso di ricerca contrattuale, servizi di consulenza e equivalenti, copia del contratto di affidamento dell'incarico, curriculum vitae del consulente, documentazione attestante l'esecuzione della prestazione;
- r) registri contabili dell'impresa/delle imprese costituenti il raggruppamento, con evidenza delle registrazioni relative alle operazioni progettuali timbrati e firmati dal professionista abilitato attestante la regolare tenuta della contabilità;
- s) registro dei beni ammortizzabili dell'impresa/delle imprese costituenti il raggruppamento, con annotazione di tutti i beni ammessi alle agevolazioni.

Nel caso di progetti proposti da soggetti associati, la documentazione di cui alle lettere da c) ad s) del susposto elenco deve essere presentata da ciascun soggetto aderente.

9.2L'erogazione del SAL è subordinata all'esito della verifica documentale/amministrativa (controllo di I livello), volta ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di agevolazione e nel progetto di investimento. Tale verifica è effettuata dall'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020 della Regione. In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di SAL. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti.

Art. 10 Erogazione del saldo.

10.1 Stanti le condizioni di cui all'articolo 7 che precede, al fine di ottenere l'erogazione del saldo delle agevolazioni ad Essa concesse, la Beneficiaria dovrà far pervenire alla Regione, entro il termine indicato nella lettera b) dell'articolo 6 che precede, nelle modalità stabilite nel successivo articolo 12, utilizzando i modelli che saranno resi disponibili con atto del RUP, gli atti e i documenti che seguono:

- a) richiesta di erogazione firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria nella quale dovranno essere indicati i riferimenti corretti del conto corrente dedicato intestato alla Beneficiaria ed i dati occorrenti all'Amministrazione regionale per la richiesta del DURC;
- b) scheda riepilogativa firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria nella quale siano analiticamente elencate tutte le spese realizzate con l'indicazione del numero e dell'importo di ciascuna fattura pagata e con l'indicazione di ogni altro documento dal quale risulti l'importo pagato;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria, che attesti:
 1. l'avvenuto completamento del programma d'investimento conformemente a quanto previsto nel piano d'impresa o in eventuali variazioni autorizzate e l'inizio dell'attività;
 2. l'iscrizione dell'impresa/delle imprese costituenti il raggruppamento, nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva e che non sia in liquidazione, non sia stata assoggettata a procedure concorsuali o esecutive e che non sussistono nei propri confronti ed a carico dell'impresa provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. Tale dichiarazione dovrà riportare, ove necessario, anche gli estremi dell'iscrizione agli enti previdenziali e/o all'INAIL;
 3. che la Beneficiaria è in possesso tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, o permessi necessari per lo svolgimento dell'attività;
 4. l'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e del Sistema Regione Molise di cui all'articolo 7 della L.R. n. 16/2010, all'articolo 3 della L.R. n. 2/2012 e all'articolo 4 della L.R. n. 5/2016 da parte della Beneficiaria;
 5. che le fatture e gli altri documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo sono conformi agli originali e che non vi sono, né vi saranno note di credito che ne riducano l'importo;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, firmata digitalmente dal rappresentante legale, da tutti i soci, dagli amministratori/componenti del consiglio di amministrazione, dai componenti il collegio sindacale, dall'organo di vigilanza e dai direttori tecnici dell'impresa/delle imprese costituenti il raggruppamento,, attestante:

1. l'inesistenza nei propri confronti di provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. e che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 2. la presenza e le generalità dei familiari conviventi maggiorenni;
- e) titolo attestante la proprietà ovvero la disponibilità dell'uso dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività finanziata. Dovrà essere indicata - nel contratto stesso o in altro idoneo documento - la destinazione d'uso dell'immobile, idonea allo svolgimento dell'attività finanziata;
 - f) relazione finale sulle attività svolte ed i risultati perseguiti, ed in particolare documentazione probante la disponibilità del prototipo;
 - g) fatture debitamente quietanzate e/o documenti aventi eguale valore probatorio relative a tutte le spese sostenute, completi della dicitura "POR FESR FSE Molise 2014 – 2020; Azione 1.1.1 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi";
 - h) estratto conto bancario/postale dal quale risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati a mezzo bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria a fronte delle fatture inviate;
 - i) contratto di acquisto dei beni mobili registrati;
 - j) dichiarazione del fornitore di beni e servizi;
 - k) dichiarazione del fornitore per bene immobile;
 - l) dichiarazione permanenza beni;
 - m) dichiarazioni di quietanza liberatoria dei fornitori dei beni o servizi dalle quali risulti: l'intero pagamento del debito IVA compresa; le modalità di pagamento (numero di bonifico bancario e/o postale e/o ricevuta bancaria); che per tali fatture non è mai stato riconosciuto, né sarà riconosciuto alcuno sconto e che il prezzo pagato (IVA compresa) è stato pattuito alle normali condizioni di mercato;
 - n) idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale è realizzato il progetto, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
 - o) relativamente ai costi del personale, lettera di incarico o ordine di servizio, report attività, cedolino, timesheete documentazione probante il pagamento della retribuzione e dei relativi oneri;
 - p) modello F24 per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;
 - q) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster;
 - r) in caso di impianti generali, copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge;
 - s) in caso di brevetti e Know-how, copia del contratto di licenza o di cessione, se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM della cessione della titolarità del brevetto;
 - t) in caso di ricerca contrattuale, servizi di consulenza e equivalenti, copia del contratto di affidamento dell'incarico, curriculum vitae del consulente, documentazione attestante l'esecuzione della prestazione;
 - u) ultimo bilancio dell'impresa/delle imprese costituenti il raggruppamento, o ultima situazione economico-patrimoniale approvata, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto al momento della consegna;
 - v) registri contabili dell'impresa/delle imprese costituenti il raggruppamento, con evidenza delle registrazioni relative alle operazioni progettuali timbrati e firmati dal professionista abilitato attestante la regolare tenuta della contabilità;
 - w) registro dei beni ammortizzabili dell'impresa/delle imprese costituenti il raggruppamento, con annotazione di tutti i beni ammessi alle agevolazioni.

10.2 Saranno escluse dalle agevolazioni le spese per le forniture di beni e/o servizi ceduti all'impresa beneficiaria dai soci, dagli amministratori, dai dipendenti del soggetto beneficiario o delle imprese rientranti nel raggruppamento, o dai loro prossimi congiunti entro il secondo grado. Sono ricompresi in questa fattispecie i beni e servizi forniti da imprese nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti i soci, gli amministratori o i dipendenti del soggetto beneficiario o delle imprese rientranti nel raggruppamento, o i loro prossimi congiunti entro il secondo grado. Saranno inoltre escluse dalle agevolazioni le forniture di beni e/o servizi ceduti all'impresa beneficiaria da parte di imprese che si siano trovate, nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, nei confronti dell'impresa beneficiaria, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile ovvero siano entrambe (beneficiaria e fornitrice) partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

10.3 Saranno, del pari, escluse dalle agevolazioni le spese per gli acquisti o per lavori effettuati prima della presentazione della domanda di agevolazione.

10.4 L'erogazione del saldo è subordinata all'esito della verifica documentale/amministrativa (controllo di I livello) e di una verifica in loco, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di agevolazione e nel progetto di investimento. Tali verifiche sono effettuate dall'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020 della Regione. In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 60 (sessanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di saldo. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti.

10.5 In caso di aggregazioni, la capofila procede all'incasso del contributo ed al versamento delle quote spettanti a ciascun partner mandatario.

Art. 11 Stampigliatura delle fatture.

Nel caso di documenti giustificativi digitali, indicare i seguenti dati:

- "POR Molise FESR FSE 2014-2020";
- Azione 1.1.1 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi";
- CUP: Codice Unico di Progetto (rilasciato dalla Regione Molise in seguito alla sottoscrizione del presente Disciplinare degli Obblighi);
- Euro: importo imputato al progetto (al netto di IVA).

Si precisa altresì che i dati minimi essenziali di cui sopra devono essere inseriti obbligatoriamente nell'oggetto dei documenti giustificativi di spesa originariamente digitali (fatture elettroniche).

Unicamente nel caso di fatture originariamente digitali che non riportano il CUP in quanto non ancora comunicato dalla Regione Molise, immodificabili dopo l'emissione, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale attestare che:

- non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
- la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

Art. 12 Modalità di invio delle domande di erogazione delle agevolazioni. Modalità di accreditamento delle agevolazioni.

12.1 Le domande di erogazione delle agevolazioni, firmate digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria, dovranno essere compilate, pena la loro irricevibilità, utilizzando gli schemi che sono resi disponibili dalla Regione in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr> ed inviate alla Regione Molise "Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014/2020 in materia di aiuti" all'indirizzo PEC regione.molise@cert.regione.molise.it.

12.2 Tutte le erogazioni in favore della Beneficiaria saranno eseguite dalla Regione mediante accreditamenti bancari sul conto corrente ad essa intestato del quale dovranno essere forniti per iscritto, in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni nel relativo modulo, tutti gli elementi identificativi.

Art. 13 Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale.

13.1 Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

13.2 Fermo restando quanto disposto dall'articolo 10, comma 16 dell'Avviso, eventuali richieste di variazioni al piano di spesa originario potranno essere inoltrate, utilizzando lo schema che sarà reso disponibile in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>, inviando alla Regione Molise apposita richiesta del legale rappresentante del soggetto beneficiario. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa si intende la modifica dell'oggetto della spesa, l'importo della stessa o la variazione del fornitore.

13.3 In ogni caso non sono ammissibili variazioni al piano di spesa che comportino modifiche e/o compensazioni sostanziali tra i vari programmi di investimento (*Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Industrializzazione*).

13.4 La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, la Regione Molise si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere.

13.5In presenza di variazioni che comportino l'aumento della spesa ammissibile, l'importo del contributo rimane fisso ed invariabile rispetto a quanto già concesso. In tal caso, in sede di rendicontazione finale deve essere presentata la documentazione contabile attestante il pagamento dell'intera somma spesa. In presenza di variazioni che comportino la diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del contributo viene rideterminato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 dell'Avviso.

13.6Non sono in ogni caso ammissibili le spese non coerenti con quanto disposto all'articolo 7 dell'Avviso e le spese già valutate come non ammissibili in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

13.7L'autorizzazione alla variazione del piano di spesa è affidata al Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Nel caso in cui il RUP, a suo insindacabile giudizio, ritenga che la variazione proposta comporti un'attribuzione dei punteggi inferiore alla soglia minima di cui all'articolo 9, comma 6 dell'Avviso, viene acquisito il parere del Soggetto Gestore di cui all'articolo 5, comma 2 dell'Avviso. Nel caso in cui il Soggetto Gestore confermi un'attribuzione di punteggio inferiore alla soglia minima, il RUP procede al diniego della richiesta.

13.8La variazione del piano di spesa, in ogni caso, non può comportare una diminuzione della stessa al di sotto della soglia minima richiesta, pari a € 200.000,00, fissata all'Articolo 5, comma 2, lettera b), dell'Avviso, né può prevedere tempi aggiuntivi di realizzazione oltre il limite massimo di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c), dell'Avviso.

13.9 Le variazioni della compagine sociale e/o dei soggetti facenti parte dell'aggregazione proponente, sono possibili solo se preventivamente comunicate ed esplicitamente autorizzate dalla Regione. L'eventuale autorizzazione è subordinata alla valutazione dell'impatto della variazione rispetto agli obiettivi del progetto e al mantenimento dei requisiti previsti dall'Avviso.

13.10In caso di partecipazioni in forma aggregata, inoltre, eventuali variazioni di spesa devono avvenire nel rispetto di quanto disposto dall'art.5, comma 3, dell'Avviso, ovvero, ogni partecipante non può sostenere una quota di spesa inferiore al 10% e superiore al 70% del costo complessivo del progetto.

Art. 14 Divieto di cessione dei crediti.

La Beneficiaria non potrà cedere a terzi i crediti derivanti dal presente contratto.

Art. 15 Ispezioni e Controlli.

15.1La Regione, per il tramite dell'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto, può effettuare, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

15.2 I soggetti beneficiari devono, pena la revoca totale delle agevolazioni:

- a. consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo ed ispezione disposti dalla Regione, nonché da organismi statali o europei competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
- b. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione.

15.3Nel caso in cui le verifiche e i controlli previsti dal presente Avviso diano esito negativo, si procede con la revoca delle agevolazioni.

Art. 16 Informazione e pubblicità.

I soggetti beneficiari, pena la revoca totale delle agevolazioni, devono:

- a. rispettare gli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del soggetto beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.
- b. rendere disponibile, qualora abbiano un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto;
- c. collaborare, se richiesto, con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR Molise FESR FSE

2014-2020.

- d. conservare la documentazione tecnica amministrativa originale, nelle modalità prescritte dalla procedura di fascicolazione descritta nel provvedimento del RUP di cui all'articolo 16, comma 2;
- e. accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, che sarà pubblicato in forma elettronica sul sito web della Regione e sul sito istituzionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari>.

Art. 17 Monitoraggio.

La Beneficiaria ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alimentando il sistema MoSEM adottato dall'Amministrazione regionale per la gestione degli avanzamenti progettuali impegnandosi a garantire la validazione e l'invio dei dati secondo le seguenti scadenze:

| Bimestre di riferimento | Data ultima per la validazione e la trasmissione dati |
|--------------------------|---|
| 1 gennaio – 28 febbraio | 10 marzo |
| 1 marzo – 30 aprile | 10 maggio |
| 1 maggio – 30 giugno | 10 luglio |
| 1 luglio – 31 agosto | 10 settembre |
| 1 settembre - 31 ottobre | 10 novembre |
| 1 novembre – 31 dicembre | 10 gennaio |

L'inadempienza agli obblighi di monitoraggio, comporta ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20/08/2010 n.16, la sospensione dei pagamenti dall'Amministrazione regionale alla Beneficiaria. Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale di monitoraggio comporta il disimpegno delle risorse sul relativo capitolo di bilancio regionale e, previa revoca del provvedimento di concessione dell'intervento, il conseguente recupero delle risorse alla stessa erogate in qualità di soggetto beneficiario.

Art.18 Conservazione della documentazione.

La Beneficiaria si obbliga a conservare per un periodo di 10 (dieci) anni, con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, i titoli di spesa e i documenti originali utilizzati per il rendiconto dei costi e delle spese relative alla realizzazione del suo progetto d'impresa.

Art. 19 Rinuncia e revoca delle agevolazioni.

19.1In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione Molise procede ad adottare il provvedimento di revoca e la Beneficiaria deve restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui al successivo comma 19.5.

19.2Salvo quanto previsto al comma 19.1, le agevolazioni di cui al presente avviso sono revocate, totalmente, qualora:

- a) la Beneficiaria perda i requisiti previsti dall'art.4, comma 3 dell'Avviso;
- b) la Beneficiaria non rispetti i termini per la richiesta del saldo di cui alla lettera b) dell'articolo 5 che precede, ovvero il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale tanto da non risultare organico e funzionale;
- c) le variazioni di spesa comportino modifiche sostanziali all'idea progettuale che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso;
- d) la Beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- e) la Beneficiaria realizzi investimenti in misura inferiore al 40% della spesa ammissibile o inferiori alla soglia minima prevista dall'art. 5, comma 2, lettera b);
- f) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente Avviso;
- g) l'attività d'impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
- h) la Beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 5anni dalla data di erogazione del saldo;

- i) la Beneficiaria abbia ottenuto, per le stesse spese oggetto del programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da leggi statali, leggi regionali o comunitarie;
- j) la Beneficiaria trasferisca fuori dai confini della Regione Molise l'unità operativa destinataria degli aiuti ovvero chiuda la medesima unità operativa prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- k) la Beneficiaria trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento, senza l'autorizzazione della Regione Molise, beni mobili e/o diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
- l) il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima stabilita per l'ammissibilità;
- m) in fase di rendicontazione e di verifica, non sia riscontrato il diritto al punteggio assegnato; la Beneficiaria non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 15 che precede per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
- n) la Beneficiaria non adempia agli obblighi di ispezione e controlli di cui all'articolo 14 che precede per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
- o) la Beneficiaria non adempia agli obblighi di monitoraggio di cui all'articolo 16 che precede;
- p) la Beneficiaria non assicuri la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 5 anni successivi alla erogazione del saldo;
- q) per le grandi imprese: la Beneficiaria non adempia all'obbligo di assumere a tempo indeterminato almeno 2 ricercatori da coinvolgere nel progetto entro 6 mesi dall'avvio del progetto.

19.3 Salvo quanto previsto al comma 19.1, le agevolazioni di cui al presente Disciplinare sono revocate, parzialmente, qualora:

- a) le spese sostenute risultino inferiori a quelle ammesse alle agevolazioni;
- b) le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale espletate approdino a risultati non industrializzabili. In tal caso, infatti, la revoca delle agevolazioni è riferita al solo contributo concesso per gli investimenti preventivati a titolo di industrializzazione.
- c) nei casi in cui la Beneficiaria in via di documentazione di destinazione fondi non completa rispetto a tutte le spese effettuate;
- d) qualora la Beneficiaria, nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo, proceda a variare la localizzazione dell'unità operativa oggetto di intervento in un territorio della regione Molise per il quale è prevista, secondo la normativa vigente, un'intensità di aiuto inferiore a quella concessa.

19.4 La revoca del contributo è prevista, oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente Disciplinare, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

19.5 In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, la Beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione Molise interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

19.6 La determinazione dirigenziale di revoca delle agevolazioni sarà comunicata alla Beneficiaria mediante PEC, indirizzata alla Beneficiaria stessa nel suo domicilio eletto.

19.7 La restituzione delle somme dovute ed il pagamento degli interessi dovranno avvenire entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della dichiarazione di revoca. In difetto di ciò, sulla somma complessivamente dovuta matureranno in favore della Regione interessi di mora così come disciplinato nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione (par.6.4.5).

19.8 La Regione, nel rispetto della legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni, dichiarerà la revoca delle agevolazioni dopo aver preventivamente contestato per iscritto alla Beneficiaria gli inadempimenti rilevati ed aver tenuto conto delle giustificazioni scritte della Beneficiaria stessa che dovranno pervenire alla Regione mediante PEC nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle contestazioni.

Art. 20 Cumulo delle agevolazioni.

Le agevolazioni concesse con il presente Disciplinare degli Obblighi non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse alla Beneficiaria, laddove riferite alle stesse spese ammissibili.

Art. 21 Responsabile Unico del Procedimento.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'Avviso e del presente Disciplinare degli Obblighi è il Direttore pro-tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014/2020 in materia di aiuti.

Al RUP sono affidate tutte le funzioni previste dal presente Disciplinare, quelle indicate nell'Avviso e le attività riportate nei documenti attuativi del POR FESR FSE Molise 2014/2020.

Art. 22 Recapiti telefonici e telematici.

I riferimenti del RUP sono i seguenti:

Regione Molise Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014/2020 in materia di aiuti via Genova, 11, 86100 Campobasso; e-mail: regionemolise@cert.regione.molise.it - telefono: 0874/314717.

I riferimenti del Controllo I Livello sono i seguenti:

Regione Molise Servizio Rendicontazione e Controllo via Genova, 11, 86100 Campobasso
e-mail: regionemolise@cert.regione.molise.it - telefono: 0874/4291.

La Beneficiaria prende atto ed accetta che tutte le comunicazioni avverranno esclusivamente via pec agli indirizzi sopra indicati.

Art. 23 Foro competente.

Le controversie che insorgessero tra le Parti in relazione a quanto stabilito nel presente contratto saranno decise con competenza esclusiva dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Campobasso.

Art. 24 Elezione di domicilio.

Le Parti eleggono domicilio come segue:

Regione Molise presso la propria sede, in Campobasso, Via Genova n. 11, ed in difetto nel domicilio suppletivo presso il Comune di Campobasso, anche agli effetti previsti dall'articolo 141 c.p.c.;

la Beneficiaria presso la propria sede in _____ (), via _____, __, ed in difetto, nel domicilio suppletivo presso il Comune di _____ (), anche agli effetti previsti dall'articolo 141 c.p.c.

Art. 25 Spese.

Le spese di ogni genere, anche quelle eventuali di natura fiscale relative al presente Disciplinare, nonché ogni altra inerente e conseguente, sono ad esclusivo carico della Beneficiaria.

Art. 26 Trattamento tributario.

Il presente contratto, redatto in carta libera, gode delle agevolazioni in materia di imposte di bollo, di registro ed ipotecarie, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. La presente scrittura non è comunque soggetta a registrazione obbligatoria ai sensi del combinato disposto dall'articolo 10 n. 1 D.P.R. 633/1972 e articoli 5 e 40 D.P.R. 131/1986.

Art. 27 Rinvio.
Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto le Parti fanno rinvio all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 26/05/2018 ed alle Leggi e Provvedimenti da esso richiamati.

Art. 27 Trattamento dei dati personali.

27.1 In conformità di quanto previsto dal Reg. 2016/679, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei, al solo fine dell'esecuzione del presente contratto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei. In esecuzione del Regolamento UE indicato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'articolo 28 del richiamato Regolamento UE.

27.2 I dati saranno trattati dalla Regione e da Sviluppo Italia Molise S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

27.3 Titolare del trattamento dei dati conferiti è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB), nella persona del Presidente della Giunta Regionale pro-tempore, quale Rappresentante

legale (pec: consiglioregionalemolise@cert.regione.molise.it).

27.4 Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD – DPO), è l'arch. Marcello Vitello (cfr DGR n.243 del 24/05/2018) tel. 0874/424208, e-mail: Vitello.marcello@mail.regione.molise.it.

27.5 Sottoscrivendo il presente contratto, e al fine della sua stipulazione, il rappresentante legale della Beneficiaria dichiara, a tutti gli effetti di legge:

- di aver comunicato alla Regione tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;
- che tutti i dati forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando la Regione da ogni qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione del contratto medesimo, ovvero per errori derivanti da inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei.

Campobasso, _____

Regione Molise
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Dott.ssa _____

La Beneficiaria

La Beneficiaria, come sopra rappresentata, dichiara altresì, ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, che il presente Disciplinare è stato analizzato e valutato in ogni sua singola parte e, pertanto, con la firma apposta, si confermano ed approvano specificatamente le seguenti clausole:

articolo 3 (Aumento o riduzione della spesa ammissibile);
articolo 5 (spese ammissibili);
articolo 6 (Obbligazioni della Beneficiaria);
articolo 7 (Condizioni e modalità di erogazione delle agevolazioni);
articolo 8 (Erogazione dell'anticipazione);
articolo 9 (Erogazione dello Stato Avanzamento Lavori (SAL).);
articolo 10 (Erogazione del saldo delle agevolazioni);
articolo 13 (Variazione del piano d'impresa e della compagine sociale);
articolo 14 (Divieto di cessione dei crediti);
articolo 15 (Ispezioni e Controlli);
articolo 16 (Informazione e pubblicità);
articolo 17 (Monitoraggio);
articolo 19 (Rinuncia e revoca delle agevolazioni);
articolo 23 (Foro competente);
articolo 25 (Spese).

La Beneficiaria
